

Roberto Ademi è un ragazzo di 28 anni di origini rom, nato e cresciuto nel campo del Casilino '900, oggi sbaraccato. Alla **Biblioteca Aldo Fabrizi di San Basilio** e a quella di **Ponte Galeria** intitolata a **Renato Nicolini**, si occupa del progetto "**Lecture ad alta voce**" destinato ai bambini da 0 a 6 anni e ai loro genitori che possono scoprire nella biblioteca oltre al valore e alla ricchezza che comporta la lettura dei libri, un luogo dove trascorrere in serenità e divertimento le ore del pomeriggio.

A 10 anni Roberto viene separato dalla madre, unico membro della sua famiglia, che sta male e poi muore. Comincia la peregrinazione da una casa famiglia all'altra. "Sono cresciuto da solo – racconta - ho un fratello con il quale non ho rapporti: lui entra e esce dal carcere, fa quella vita lì, quella dei soldi facili che a me non interessa. Da anni non sento più nessuno della mia famiglia originaria, perchè ho volute staccarmi da quell'etnia, ho fatto un cammino per arrivare dove sono adesso". Il colpo di fortuna per Roberto è che Susanna, una volontaria della Comunità di S. Egidio che era sempre stata vicina alla madre quando la incontrava per strada, si ricorda di lui e lo aiuta a trovare lavoro all'inizio come cameriere e barista nei ristoranti e a farsi un curriculum. "E' lei la mia vera madre – dichiara convinto – la sento e la vedo spesso ancora oggi, è la mia famiglia". Con l'aiuto di Susanna, ma anche grazie alla sua forte determinazione, Roberto ha preso il diploma di ragioneria e ha frequentato un master in marketing alberghiero della Regione Lazio. Quando sarà finito l'impegno con le Biblioteche di Roma, vuole trovare un posto come front office in un grande albergo, parla tre lingue: il serbo, l'italiano e l'inglese.

robertoademi20@gmail.com; cell. 3273106056

Tariana Diogo ha 25 anni, il papa è portoghese e la mamma angolana. E' arrivata in Italia 6 anni fa dall'Angola per studiare all'università.

E'all'ultimo anno della specialistica in Relazioni Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche. Ogni anno deve rinnovare il permesso di soggiorno che ha avuto per frequentare l'università che poi dovrà essere trasformato in permesso di lavoro, se ne troverà uno. Il servizio civile che svolge insieme a Roberto, serve anche a questo scopo, ma Tariana è molto felice di andare nelle scuole di periferia con il progetto "**La Biblioteca fuori di sè**" per portare i libri dai ragazzi. Dopo la laurea pensa di intraprendere la carriera diplomatica.



tarianadiogo@gmail.com; 329.7191423